

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 683.385 63.521 61.469 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200  
Un semestre L. 1.150  
Un trimestre L. 600

Spedizione in abbonamento postale (cont. corrente postale) 1/9798

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di altezza, Commerciale (Chiusa L. 56) 100  
Pubblicità L. 50 - Cronaca L. 70 - Sport L. 50 - Pubblicità L. 50 - Lettere L. 50  
L. 70 più tasse governative - Pubblicità estere - Pubblicità L. 50 - Pubblicità L. 50  
C.T.A. (C. ITALIA) S.P.A. Via del Parlamento, 9 - Roma - Tel. 61.202 68.964, 68.409

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un giorno forse si potrà calcolare quanti bambini, quanti vecchi sono morti, quanti giovani sono stati condannati alla tubercolosi perchè vi sono in Italia alcune migliaia di milionari, e di speculatori che non vogliono sacrificare nemmeno un centesimo delle loro ricchezze per salvare il bene comune.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 112 MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

## SENZA INTERPELLARE IL PARLAMENTO E CONTRO LE ASPIRAZIONI DEL PAESE

# La crisi voluta dagli speculatori è aperta

## De Gasperi ha presentato ieri le sue dimissioni

Stamane il Capo dello Stato inizia le consultazioni ricevendo il Presidente dell'Assemblea Costituente

### Offensiva plutocratica

Per ciò che si riferisce alla forma, non vi è dubbio che l'on. De Gasperi ha aperto questa nuova crisi di governo, a quattro mesi di distanza dalla precedente, nel modo non soltanto costituzionalmente più scorretto, ma politicamente e per tutti gli altri aspetti più disgraziato. Se un capo di famiglia o il dirigente di una qualsiasi azienda privata si comportasse, nella gestione dei suoi affari, a questo modo, il mezzo che gli potrebbe capitare è quello di essere interdetto per sentenza di tribunale. Credo non valga nemmeno la pena di rilevare ancora una volta le differenti e contrastanti posizioni prese da De Gasperi nel corso delle ultime settimane, nel governo e fuori di esso, le sue esitazioni, i suoi cambiamenti di fronte ai contestatori e la sua lizza finale. Tutto questo manca, esteriormente, di ogni parvenza logica, e se vi è una logica interna, a nessuno riuscirà mai di indovinarla. A svelare se essa è veramente stata quella di una onestà ma difficile ricerca di una via di mezzo, o piuttosto quella del faticoso mascheramento di un proposito di divisione.

Ma lasciamo per un istante De Gasperi e anche il suo gruppo al loro destino. Gli eventi dei prossimi giorni chiariranno al Paese, se nella turbida preparazione della crisi, presentandosi sono stati strumenti più o meno consapevoli oppure vittime di un giuoco che li trascende. Quello che importa metter subito in luce, lasciando da parte l'esame e il giudizio sulle forme, è che la crisi odierna è la parte senza alcun dubbio di una offensiva plutocratica contro la democrazia. Questa offensiva è stata scatenata con l'accanimento più tenace dal momento che il governo a direzione democratica, stretto da un lato dalle difficoltà oggettive, dall'altro lato stimolato dalla pressione popolare e tenuto a far fronte ai suoi impegni solenni di programma, aveva finalmente deciso di passare dalle parole ai fatti, proponendo prima (e finalmente!) l'imposta patrimoniale, e poi una serie di altri provvedimenti di natura economica e finanziaria.

Nel 1921-22, in situazione per certi aspetti analoga all'attuale, quando vennero sulla scena da un lato, come strumenti di finanza democratica, l'imposta patrimoniale, la nonività dei titoli, la revisione dei contratti di guerra, e dall'altro lato, come portatori delle squadre d'azione. Dopo alcuni mesi, la democrazia era morta.

Questa volta, all'annuncio di una imposta patrimoniale e di altre misure economiche democratiche, grandi industriali, tubercolosi, per lo più, e speculatori loro hanno denunciato il traffico delle armi. Con toni da Cassandra l'on. Corbino, specialista nel dar direttive sotto la veste di chi fa previsioni scientifiche, ha scritto annunciando a breve scadenza la guerra civile, e per vergogna della nostra demagogia non vi è stato un organo di uno qualunque dei poteri dello Stato, che lo abbia chiamato a render conto di quello che era aperto atto di provocazione e disgregazione della compagine nazionale. Alle presentazioni dell'imposta patrimoniale ha fatto seguito, come rivale immediata, la sfrenata speculazione al rialzo, con le sue tragiche conseguenze per le masse popolari. Il giorno forse si potrà calcolare quanti bambini, quanti vecchi sono stati condannati alla tubercolosi, quanti giovani sono stati condannati alla tubercolosi, perchè vi sono in Italia alcune migliaia di milionari, e di speculatori che non vogliono sacrificare nemmeno un centesimo delle loro ricchezze per salvare il bene comune.

Fatto sta che nel disordine immaniamente suscitato da questa offensiva plutocratica, De Gasperi si è perduto d'animo. Egli non ha sentito che la situazione è oggi profondamente diversa dal 1921-22. Non ha sentito che la democrazia è oggi ben altrimenti forte che allora, che essa è invincibile, anzi, sino a che le forze popolari sappiano rimanere unite, compatte e non perdano la testa davanti al pericolo.

Le masse popolari hanno dato rino ad ora, in questo frangente,

Il Gruppo comunista dell'Assemblea costituente, udita la dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio nella seduta del 13 maggio, e informato dall'on. Sereni circa il modo come sono state preparate le dimissioni del governo, deplora che ancora una volta l'on. De Gasperi, dopo avere con la sua condotta equivoca e piena di contraddizioni contribuito ad accrescere l'incertezza e la confusione politica, abbia aperto una crisi di governo in modo costituzionalmente scorretto e politicamente inopportuno e pericoloso.

In particolare il Gruppo deplora che questa nuova crisi sia stata provocata e si sia prodotta proprio nel momento in cui tutto il paese attendeva che il governo, applicando con fermezza il programma da esso stesso elaborato, desse inizio ad una vasta azione di risanamento economico, di lotta contro la speculazione, di difesa della stabilità della moneta e del livello di esistenza delle masse popolari contro i pericoli e minacce sempre più gravi.

Circa il modo di uscire dalla crisi, il Gruppo comunista dell'Assemblea costituente ritiene che, qualunque sia l'ampiezza che si possa e voglia dare alla nuova formazione governativa, questa dovrà essere tale che corrisponda alla fisionomia democratica del paese, quale è stata espressa dalle consultazioni elettorali del 2 giugno in poi.

## Le tappe della crisi

A dieci giorni dal nota radiodiffuso del Presidente del Consiglio la situazione politica è ieri improvvisamente precipitata verso la crisi. De Gasperi, prendendo a cuore un comunicato del Partito Socialista, si è sottratto alla discussione davanti alla Costituente presentando le dimissioni del governo. La mossa improvvisa ed infelice, maturata nella mattinata di ieri, dopo un breve colloquio col Capo dello Stato, e benché scongiolata da alcuni uomini del suo stesso gruppo De Gasperi convocava rapidamente il Consiglio dei Ministri, cui denunciava la sua decisione di dimettersi, prendendo a pretesto le riserve espresse dal P.S.I. di fronte al suo atteggiamento. Egli riteneva ormai inutile anche un dibattito in seno al Consiglio, e si era schierato con un comunicato del Partito Socialista, si è sottratto alla discussione davanti alla Costituente presentando le dimissioni del governo. L'on. De Nicola si riservava di accettarle.

Alcune riunioni. E' tuttavia prudente, oggi o domani le proprie deliberazioni. Ieri si notava del resto un certo fermento tra i deputati democratici cristiani che elevavano il colpo di testa del Presidente del Consiglio non giustamente certo al Partito. In ogni caso già noto come in seno al Gruppo democratico cristiano si fosse in quei giorni scorsi determinate forti correnti avverse alla politica dell'on. De Gasperi e come fosse stato da più parti sollecitato l'abbandono da parte di questi della direzione politica del governo. Non è quindi improbabile che il Gruppo democratico cristiano si pronuncerà per una soluzione della crisi diversa da quella di un quarto ministro De Gasperi.

## Un discorso di 15 secondi

Alle 16 e 32 il Presidente ha dichiarato aperta la seduta e, dopo la veloce lettura del resoconto sommario, ha dato la parola al Presidente del Consiglio, il quale ha parlato per 15 secondi, in cui si era costituito il terzo gabinetto De Gasperi, nella sua maggioranza e nel suo programma.

Sino da allora i Ministri socialisti ed il presidente del Gruppo democratico cristiano hanno insistito che, con la sua inusitata procedura egli metteva in crisi il Governo, in un momento in cui la gravità della situazione economica-finanziaria esige un'azione rapida ed energica per applicare i 14 punti del programma governativo ed imporre la disciplina a tutti e particolarmente ai funzionari pubblici. E' questa la cui direzione di fronte ai sacrifici imposti dalla ricostruzione del Paese, è una delle cause principali della sua crisi.

Aperta ufficialmente la crisi, il Gruppo parlamentare del P.S.I. si conferma che essa non può essere risolta che con una riforma politica espressa il 2 giugno dal popolo italiano.

Il comunicato del P.R.I. Nel pomeriggio la Direzione del Partito Repubblicano aveva diramato un comunicato con il quale si lasciava intendere come il Partito Repubblicano non aveva alcuna pregiudiziale antipartecipazionista: ma sia disposto ad esaminare la possibilità di una partecipazione repubblicana al governo. Il solo gruppo democratico cristiano, che nei giorni scorsi, come ammonisce un cartello, ha seduto in permanenza, non ha tenuto ieri dopo le dimissioni del governo.

## OTTO ORE DI DIBATTITO COSTITUZIONALE A MONTECITORIO

# La legge impone e promuove la trasformazione del latifondo

L'Assemblea Costituente ha approvato ieri gli articoli 37, 38, 39, 40 e 41 della Costituzione. La battaglia iniziata al mattino e conclusa alle 17 e 30 apprende l'ordine del giorno.

Anche il Gruppo socialista ha approvato un ordine del giorno che dice:

La proprietà pubblica e privata è un bene comune. La legge deve assicurare la sua utilità e la sua trasformazione in una funzione sociale e di utilità pubblica.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché la attività economica nazionale possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

La legge deve assicurare la trasformazione del latifondo e la sua utilità pubblica. La legge deve assicurare la trasformazione del latifondo e la sua utilità pubblica.

La legge deve assicurare la trasformazione del latifondo e la sua utilità pubblica. La legge deve assicurare la trasformazione del latifondo e la sua utilità pubblica.

## INTERVISTE BREVI

**Bonomi** - De Gasperi ha annunciato che non tornerà a Montecitorio. La sua dimissione è stata accolta dal Presidente del Consiglio. De Gasperi ha annunciato che non tornerà a Montecitorio. La sua dimissione è stata accolta dal Presidente del Consiglio.

**Saragat** - Saragat ha fatto una lunga domanda di dimissioni. Saragat ha fatto una lunga domanda di dimissioni.

**Nitti** - Nitti, uscito dal Palazzo di Montecitorio, ha annunciato che non tornerà a Montecitorio. Nitti, uscito dal Palazzo di Montecitorio, ha annunciato che non tornerà a Montecitorio.

**Facchinetti** - Facchinetti ha annunciato che non tornerà a Montecitorio. Facchinetti ha annunciato che non tornerà a Montecitorio.

**Di Vittorio** - Di Vittorio ha annunciato che non tornerà a Montecitorio. Di Vittorio ha annunciato che non tornerà a Montecitorio.

## Sermone al microfono

Il Presidente del Consiglio ha infine ieri sera alle 20 pronunciato un discorso alla radio italiana. Egli ha eleganziosamente rivolto alla crisi e si è solennemente soffermato sulla situazione economica e finanziaria. Egli ha parlato di una situazione di crisi grave come comunemente si crede e che i provvedimenti presi dal governo da lui presieduto non sono stati sufficienti a risolvere i vari problemi. Poi De Gasperi ha enumerato una serie di dati sulla situazione assicurativa, ma non ha fatto alcun cenno ai problemi di politica economica.

## LA DISOCCUPAZIONE NON INTERESSA I PROVOCATORI DELLA CRISI

# La Confindustria rifiuta di trattare la settimana di 40 ore per i metallurgici

La FIOM elude la manovra tentata dal dott. Costa e soci - Prossima ripresa delle trattative per la tregua dopo le precisazioni della CGIL

L'atteggiamento di intransigenza manifestato dalla Confindustria in occasione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i metallurgici, ha fatto pensare che la Confindustria non fosse interessata alla soluzione della crisi. La Confindustria ha rifiutato di trattare la settimana di 40 ore per i metallurgici.

## POLITICA INTERNA DI TRUMAN

# Il Senato americano vota contro la libertà di sciopero

WASHINGTON, 13 - Il Senato americano ha approvato la legge che vieta lo sciopero di fatto. Il Senato americano ha approvato la legge che vieta lo sciopero di fatto.

## LE ELEZIONI SINDACALI

Vittoria comunista al Congresso di Napoli

Ramadir requisisce i molini parigini

Scioperi per fame in Germania

### IL TERREMOTO IN CALABRIA

## Nuove scosse a Catanzaro

(Dal nostro corrispondente)

CATANZARO, 13. — Due nuove scosse di terremoto si sono avute a Catanzaro nel pomeriggio di oggi. La popolazione in preda al panico si è riversata all'aperto. Nelle scosse si sono avute cadute di tutto ciò che era facilmente trasportabile.

Così, accampati alla meglio, i cittadini passeranno la notte.

Non risulta che nuove scosse abbiano provocato vittime e danni, almeno nella città.

Scarse notizie si hanno dai paesi di provincia morti dei quali sono il disastro di ieri sono stati completamente evacuati dalle popolazioni.

Ad Isca, Badolato e Sant'Andrea sono state questa mattina, crescano solo i morti, che sono stati completamenti evacuati dalle popolazioni.

Ad Isca, Badolato e Sant'Andrea sono state questa mattina, crescano solo i morti, che sono stati completamenti evacuati dalle popolazioni.

Ad Isca, Badolato e Sant'Andrea sono state questa mattina, crescano solo i morti, che sono stati completamenti evacuati dalle popolazioni.

# Cronaca di Roma

COMINCIAMO CON LA "DIAZ", Caccia all'"errore", LE OPERAZIONI CONTRO I NEOFASCISTI

## Restituire le scuole alla loro funzione

Questo chiedono alunni e famiglie - I sinistrati, dal canto loro, attendono una sistemazione definitiva

A conferma di quanto giorni or sono pubblicammo, si è proposto di sistemazione dei sinistrati negli edifici scolastici parecchie lettere di insegnanti, genitori e sinistrati hanno portato elementi di critica ed espresse motivi di malcontento.

Risultano ad es. che la scuola A. Diaz in Via Adelaide, Piazza Lodi, che è occupata da poche famiglie, per le quali sarebbe forse possibile una sistemazione in altra sede, restituendo l'edificio alla sua naturale funzione.

Oggi invece le famiglie del rione sono costrette a mandare i loro figli, come al solito, in un'aula di via La Spezia; e l'aumento forzato della popolazione scolastica del Carducci rende necessari turni di orario, che richiedono maggior fatica e danno scarsi risultati.

A tutte le Autorità competenti sono state da tempo inoltrate domande e proteste di genitori, e lettere di protesta di firme, che però non hanno sortito alcun effetto.

Se poi il problema viene camminato dal punto di vista dei sinistrati, si vede che essi pure hanno una ragione, tanto mille, per aspettare una soluzione diversa dall'attuale.

È quanto ci scrive il sig. Piccolo Crotto, capitano delle scuole di via Giordano Bruno n. 2, accennando a quanti, come lui, vivono come gli asini e forse peggio, cioè o tre famiglie per camera, o un'aula per 12 persone, o una cucina, sala da pranzo, camera da letto e gabinetto di decenza perché quelli esistenti sono privi di porte e senza impianti per il funzionamento.

Possibile che il problema sia proprio insolubile? Che cosa conta di fare il Comune, a proposito di questa necessità tanto urgente e sentita dalla massa dei meno abbienti?

È assolutamente necessario che le autorità competenti pongano allo studio questo problema, troppa gente continua a soffrire per le conseguenze della guerra e troppo poco è stato finora fatto a vantaggio dei più colpiti.

## Caccia all'"errore",



Come si vede, il disegnatore di questo simbolo ha commesso un "errore". Ha inserito un fascio litorale nell'insegna del Movimento Sociale Italiano, svelando così inequivocabilmente gli obiettivi politici dei suoi camerati di fede.

## Un dirigente romano dei "f. a. r., è caduto a Napoli nella rete

Vivaci polemiche sul "caso" Nebulanti - Il misterioso "n. 3" sarebbe Turati - Medagliette littorie lanciate da un'auto in corsa

Le operazioni che la Polizia sta conducendo da alcuni giorni contro le organizzazioni neofasciste a Roma, a Milano e a Napoli, hanno suscitato alcune polemiche giornalistiche. I giornali fiammiferi (di orientamento fascista) e alcuni quotidiani esistenti pubblicano e smentiscono dopo le rivelazioni pubblicate da alcuni giornali democratici come "La Repubblica" e "Il Nuovo Quotidiano" di quest'ultimo quotidiano ha pubblicato un'inchiesta sui neofascisti, accusando un certo "caso" di "N. 3" di aver provocato l'arresto di un certo Turati, dirigente del gruppo, comandante di alcune armate anti-comuniste e organizzatore di violente azioni del partito democratico.

Poiché il "N. 3" è stato identificato con un certo "f. a. r.", il corrispondente di "Il Nuovo Quotidiano" di quest'ultimo quotidiano ha pubblicato un'inchiesta sui neofascisti, accusando un certo "caso" di "N. 3" di aver provocato l'arresto di un certo Turati, dirigente del gruppo, comandante di alcune armate anti-comuniste e organizzatore di violente azioni del partito democratico.

Per le polemiche pubblicate da "Il Nuovo Quotidiano" di quest'ultimo quotidiano ha pubblicato un'inchiesta sui neofascisti, accusando un certo "caso" di "N. 3" di aver provocato l'arresto di un certo Turati, dirigente del gruppo, comandante di alcune armate anti-comuniste e organizzatore di violente azioni del partito democratico.

## PICCOLA CRONACA

Carri gratuiti per gli studenti a nascondimento di 20 giorni sono stati autorizzati dalla Commissione Consultiva Gioventù della C.C.I.L. della Sicilia, dall'INVAPE, l'Istituto Nazionale per lo studio delle malattie mentali, e dal Ministero dell'Interno. L'operazione sarà portata a termine entro il 15 giugno.

La bandiera del compagno A. S. ha trovato il suo modo di essere in Sicilia. Gli studenti di Palermo, che hanno preso la bandiera di A. S. per esprimere il loro odio contro il fascismo, hanno fatto un gesto di solidarietà verso il compagno A. S. che ha dato il suo contributo alla lotta antifascista.

Un certo numero di studenti siciliani, che hanno preso la bandiera di A. S. per esprimere il loro odio contro il fascismo, hanno fatto un gesto di solidarietà verso il compagno A. S. che ha dato il suo contributo alla lotta antifascista.

## Mussolini volle l'uccisione di Amendola

Questo delitto e quello di Matteotti hanno un comune denominatore - afferma l'accusa

PISTOIA, 13. — Nell'indignità di stamane del processo contro gli imputati per l'uccisione del defunto Amendola, ha pronunciato la sua requisitoria il Procuratore Generale Fumia. Egli ha affermato che la morte dell'on. Amendola si collega al sistema di violenza che è il fondamento della dittatura fascista che ha caratterizzato tutto il ventennio e si propone di diminuirlo. Questo delitto e quello di Matteotti — afferma — hanno un comune denominatore, un senso logico affine.

Il rappresentante della pubblica accusa si è soffermato a parlare della "ceca" fascista che ha ucciso la figura di Amendola, che cade come tanti altri per l'affermazione di un principio di libertà.

«Il delitto di cui si parla è un delitto preordinato, è un delitto di Stato», ha detto il Procuratore Generale Fumia. «Nel pomeriggio il P. G. Fumia ha svolto la seconda parte della sua requisitoria esaminando la posizione dei singoli imputati affermando che la responsabilità raggiunge tutti, meno Mariani Arduini. La requisitoria sarà conclusa dal Procuratore generale domani.

## Le tappe della crisi

(Continuazione dalla I. pagina)

Egli ha tra l'altro voluto suggerire una ripresa dell'emigrazione e del turismo. Molte altre vie di Gasperi non ha saputo suggerire; ma il suo piano è stato molto discusso e sta stata assorbita dalle giustificazioni di rito di fronte alle critiche delle destre e della ripulazione della parola d'ordine.

A chiusura della giornata il Presidente del Consiglio ha fatto discutere un comunicato con il quale si polemizza con gli ordinari dell'ordine approvato dal Gruppo Parlamentare comunista e socialista.

Non comunicato si afferma che il nuovo discorso al Radio del Presidente del Consiglio nel Paese — un dedicato solo all'appello a tutti i partiti per una maggiore collaborazione e solidarietà.

Il comunicato di prosa sostenne che il Presidente del Consiglio si è comportato con la massima franchezza nei confronti degli altri partiti di Governo e con la massima franchezza nei confronti degli altri partiti di opposizione.

Il comunicato di prosa sostenne che il Presidente del Consiglio si è comportato con la massima franchezza nei confronti degli altri partiti di Governo e con la massima franchezza nei confronti degli altri partiti di opposizione.

## Nuove testimonianze a favore di HOLUB

## Nella notte in cui fu ucciso Rawchitz il giovane polacco si trovava a Como

La dichiarazione della proprietaria della trattoria "Giardino" - L'indiziato sarà rimosso in libertà?

Sull'appassionante "caso" del giornalista polacco Rawchitz, assassinato a scopo di rapina da sconosciuti nei pressi del tempio di Chiambone (Villa Borghese), si sono avute ieri nuove testimonianze, dalle quali il giovane polacco è stato sciolto.

Le testimonianze affermano che il giovane polacco si trovava a Como il 12 dicembre consumando regolatamente i pasti nella trattoria "Giardino", dalla proprietaria Emilia Cattaneo e dai clienti Angelo Alberti, Tommaso Alberti e da molti altri.

L'assassinio fu commesso durante la notte tra il 4 e il 5. La presenza a Roma del giovane Holub in quei giorni, era dunque impossibile.

Selezionato in tal modo il loro cliente da ogni accusa, gli avvocati difensori tentano ora di scoprire il vero assassino, conducendo un'inchiesta indipendentemente dalla Polizia.



Ecco il giornalista Rawchitz che fu assassinato cinque mesi fa a Villa Borghese. Il "caso", che appassionò tutta Roma, non è stato ancora risolto.

## Undici forni diffidati per cattiva pianificazione

La Prefettura, su proposta della Commissione per il controllo della pianificazione, ha proceduto alla diffida dei forni.

## Un indegno magistrato arrestato per corruzione

Vivaci incidenti nell'udienza di ieri del dibattimento contro i blechi assassini di Ancona

Vivaci incidenti si sono avuti anche in questa udienza contro il questore pubblicistico di Ancona. De Biase, gli ufficiali delle brigate nere Pagel, Garbelli, e il capitano Di Stefano.

Il questore Di Stefano è stato arrestato per corruzione. Il magistrato è stato arrestato per corruzione.

## In tribunale la domestica che uccise il figlio neonato

Il 23 di questo mese comparirà per dittissima davanti al Tribunale la domestica veneta Franca Cecconi.

## I chierichetti di Pantanella

La rivista "L'Unità" ha pubblicato una inchiesta sulla "questione dei chierichetti di Pantanella". La rivista ha pubblicato una inchiesta sulla "questione dei chierichetti di Pantanella".

## L'Italia alle famiglie dei trucidati a Piana de' Greci

Ottavo elenco

Elenco dei trucidati a Piana de' Greci.

Maria Teresa...	1.200
Maria Teresa...	1.000
Maria Teresa...	1.800
Maria Teresa...	2.000
Maria Teresa...	1.600
Maria Teresa...	1.400
Maria Teresa...	1.200
Maria Teresa...	1.100
Maria Teresa...	1.000
Maria Teresa...	1.500
Maria Teresa...	1.300
Maria Teresa...	1.100
Maria Teresa...	1.000
Maria Teresa...	1.200
Maria Teresa...	1.400
Maria Teresa...	1.600
Maria Teresa...	1.800
Maria Teresa...	2.000
Maria Teresa...	1.900
Maria Teresa...	1.800
Maria Teresa...	1.700
Maria Teresa...	1.600
Maria Teresa...	1.500
Maria Teresa...	1.400
Maria Teresa...	1.300
Maria Teresa...	1.200
Maria Teresa...	1.100
Maria Teresa...	1.000

## CONTROPIEDE

Nova prassi costituzionale. — Trasferita la data dell'entrata in vigore della nuova prassi costituzionale.

Bollette per i bambini. — Il Ministero della Sanità ha distribuito delle bollette per i bambini.

Il caso di un... — Un caso di un...

## TEATRI - CINEMA - RADIO

"L'incanto" al Teatro Eliseo

L'incanto di Luigi... al Teatro Eliseo.

TEATRI: ANGIENI, 19.00. "L'incanto" di Luigi... al Teatro Eliseo.

CINEMA: ANGIENI, 19.00. "L'incanto" di Luigi... al Teatro Eliseo.

## TEATRI - CINEMA - RADIO

"L'incanto" al Teatro Eliseo

L'incanto di Luigi... al Teatro Eliseo.

TEATRI: ANGIENI, 19.00. "L'incanto" di Luigi... al Teatro Eliseo.

CINEMA: ANGIENI, 19.00. "L'incanto" di Luigi... al Teatro Eliseo.

RADIO: ANGIENI, 19.00. "L'incanto" di Luigi... al Teatro Eliseo.

## PICCOLA PUBBLICITÀ

Min. le par. - Necesso tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la redazione dell'Unità.

DOMANI «Prima» al CORSO - MODERNO SALONE MARGHERITA

Carri Grant, Victor, McLaglen, Douglas, Fairbanks, Jean Fontaine

GIUNTA D'INCHIESTA

GIUNTA D'INCHIESTA

GIUNTA D'INCHIESTA

## BALLO CHERUBINI

GIUNTA D'INCHIESTA

GIUNTA D'INCHIESTA

GIUNTA D'INCHIESTA

**DOMUS AUREA**  
V. RIVETTA 147-149. TEL. 30293

CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - STUDI MODERNI E CLASSICI - SALOTTI - INGRESSI - POLTRONE LETTO, ecc.

ARMADI - GUARDAROBBA - TAPPETTERIE E TENDAGGI

PAGAMENTI ANCHE RATEALI

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

**DR. DAVID STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602

DR. ALFREDO STRO

SPECIALISTA DERMATOLOGO  
Cura indole e senza operazioni di I. E.

EMORROIDI - Ragadi

Piaghe - VENE VARICOSE - VENERE - PELLE

VIA VOLTA DI RIENZO, 102  
TEL. 24901. Ore 9-22 - Ore 13-18  
ORA ACCORTIMENTO TEL. 45602